17.2024

Verona, 14.02.2024

**Comunicato Stampa**

**L’ateneo in prima linea contro le molestie sessuali**

**in ambito accademico**

**Al via il progetto europeo Uni4equity**

**Al via la prima fase di** **Uni4Equity, progetto europeo triennale di** **contrasto alle molestie sessuali nel contesto accademico e di promozione dell’uguaglianza di genere negli atenei, che vede l’università di Verona quale unico ateneo italiano coinvolto. In questi giorni tutta la comunità universitaria di Verona è stata chiamata a rispondere a un questionario sulle molestie sessuali sul luogo di studio e lavoro. Studentesse e studenti, docenti e personale tecnico amministrativo stanno partecipando attivamente per consentire una raccolta dati che faccia emergere la situazione in ateneo da cui far partire ulteriori e strutturate azioni di prevenzione e contrasto alle molestie sessuali negli ambienti universitari. L’obiettivo del progetto è di rendere continuativo e sempre più strutturato l’impegno dell’università scaligera integrando i risultati della ricerca con il lavoro del Comitato unico di garanzia e la Commissione per l’osservanza del codice etico, già impegnati su questo fronte.**

L’iniziativa è coordinata dell’università di Alicante mentre il gruppo di lavoro dell’ateneo scaligero è composto ricercatrici e ricercatori nei vari ambiti scientifico disciplinari e da un Advisory Group interno coordinato da**Stefano Porru**, docente di Medicina del lavoro di ateneo.

**“Uni4Equity** - ha spiegato **Porru** - nasce dalla volontà di identificare e contrastare le molestie negli ambienti universitari attraverso l’adozione di politiche e procedure adeguate. Tra gli strumenti e le strategie da mettere in atto per contrastare questo fenomeno vanno annoverati: la promozione della conoscenza sulle questioni di genere, lo scambio di buone pratiche, la sensibilizzazione, la formazione del personale, il supporto alle vittime e l’implementazione di politiche chiare. Nell’ambito del progetto di ricerca sono, inoltre, previsti una campagna di sensibilizzazione online, laboratori di genere, la revisione dei protocolli universitari sulla questione e la collaborazione con servizi esterni”.

“Per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati - ha aggiunto la docente **Nicoletta Zerman**, delegata del Magnifico Rettore alla Comunicazione e referente per l’Ateneo al Bilancio di genere e al Piano per il bilancio di genere - è necessario un approccio concreto e locale, che integri strategie a diversi livelli di prevenzione e che prenda in considerazione le opinioni dell’intera comunità universitaria, coinvolgendo le e gli studenti, i docenti e il personale tecnico e amministrativo. Per questo il primo passo concreto è il coinvolgimento di tutte le anime di Univr in un sondaggio finalizzato alla raccolta più ampia possibile di dati e informazioni”.

**Il gruppo di ricerca** coordinato da Porru è composto da **Angela Carta**, docente di Medicina del Lavoro, **Lidia Del Piccolo**, docente di Psicologia clinica, **Antonio Lasalvia**, docente di Psichiatria, **Michela Nosè**, docente di Psichiatria e presidente del CUG, Comitato unico di garanzia dell’ateneo e **Nicoletta Zerman**. Il gruppo è completato da un Advisory Group, che include **Laura Bergamin**, studentessa di Medicina e Chirurgia, **Lorenzo Bernini**, docente di Filosofia Politica e Direttore del Centro di ricerca Politesse, Politiche e Teorie della Sessualità, **Daniela Brunelli**, coordinatrice del Sistema bibliotecario, **Alessandra Cordiano**, docente di Diritto privato, **Roberto Leone**, docente di Farmacologia e presidente del Comitato Etico per la sperimentazione clinica.

Per maggiori informazioni è possibile consultare la pagina dedicata al progetto Uni4Equity.

*Referente Roberta Dini*

**Area Comunicazione-Ufficio Stampa**

**Direzione Sistemi informativi e Tecnologie | Università di Verona**

Roberta Dini, Elisa Innocenti, Sara Mauroner

3666188411-3351593262-3491536099

**ufficio.stampa@ateneo.univr.it**

Agenzia di stampa **UniveronaNews**